

COMUNE DI CELLINO S.MARCO

Provincia di Brindisi

Uff. del Genio Civile di BRINDISI

ATTO UNICO DI COLLAUDO

Lavori di costruzione di case di lavoratori agricoli  
dipendenti nel Comune di Cellino S. Marco (BR).

(Alloggi n°12=vani legali n°80=depositi n°12)

Legge: 30/12/1960 n°1676 III° Triennio Esercizio 1969.

Ente Gestore: I.A.C.P. di Brindisi.

Direttore Lavori: dr. Ing. Giovanni Roma.

Impresa: Soc. Coop. CO.RE.FA. di Fasano.

Contratto: 27/4/70, reg. in BR al n°780 mod. I°; atto ag-  
giuntivo di data 3/5/71 n°5384 rep., reg. il 6/5/71  
n°956 mod. I°.

RELAZIONE= VERBALE DI VISITA= CERTIFICATO DI COLLAUDO:

A) Relazione: Cap. I° Dati caratteristici:

I) il progetto, redatto dall'Uff. Tecnico dell'I.A.C.P.  
di Brindisi, approvato dal Provveditorato Region. alle  
OO. PP. di Bari, su parere favorevole del Genio Civile di  
Brindisi, con nota n°25568 del 19/9/69, comprende la ~~costruzione~~  
struzione di 3 palazzine, a 2 piani, costituite ognuna  
di 4 alloggi: alloggi 12, vani legali 80, oltre le parti=  
nenze che sono locali terreni per attrezzi agricoli  
in n°12, per l'importo complessivo di L.80.000=

Così ripartito:

*C.C. all'originale  
4/6/70  
73/70  
Ing. Michele  
Consigli*

Lavori a base d'asta:

=a forfait:L.....54.500.000=

=a misura:L..... 16.500.000=

in uno a base d'astaL.... 71.000.000=

Somme a disposizione dell'Amm.:

=spese generali 6%:L.....4.260.000=

=allacciamenti:L..... 1.000.000=

=spese notarili:L..... 100.000=

=imprevisti ed eventualità

revisione prezzi:L.....3.640.000=

Sommario:L.....9.000.000=

Importo complessivo:L..... 80.000.000=

Il progetto così elaborato, facente parte del programma costruttivo, affidato dal Ministero OO.PP. "Comitato

di attuazione, piano di costruzioni abitazioni per

Lav. Agr. Dipendenti con nota 91335 del 6/12/968 al-

l'Ente Gestore: I.A.C.P. di Brindisi per l'Eserc. 69/70.

III° Triennio, 4° piano di intervento, per la costruzione

di n° 12 alloggi popolari, nel Comune di Collino S. Marco,

è stato realizzato in applicazione della Legge:

30/12/960 n° 1676.

2) Contratto ed Impresa assuntrice: i lavori di costruzione delle case in oggetto furono affidati, a seguito di licitazione privata, esperimenta l'11/3/970, alla Impresa "CO. RE. FA. di Fasano, con l'aumento del 9,09%

sull'importo a base d'asta di L.71.000.000= e precisamente per la somma di L.77.453.900=, giusta contratto del 20/4/970, reg. il 27/4/970 n°780 mod. I°.

3) Consegna dei lavori: furono consegnati alla Impresa in data 18/5/970 e per l'art. 10 del Cap. Spec. dovevano ultimarsi il 12/5/971.

4) Perizia suppletiva ed atto aggiuntivo: nel corso dei Lavori la Direzione, affidata all'ing. Giovanni Roma, Direttore Tecnico dell'Istituto, riteneva opportuno e necessario= per la natura del piano di sedime: banco argilloso, misto a terreno vegetale= eseguire= per la statica delle costruzioni= maggiori lavori di fondazioni, con costruzione di travi in conglomerato cementizio armato, e per l'allontanamento delle acque pluviali un cunicolo d'unante ed un muro di sostegno del terrapieno e per lo scarico delle acque fognanti eseguire una fossa settica di relativo volume. Pertanto si edigeva perizia suppletiva, in data, 3/11/970, dell'importo complessivo di L.9.953.400=, di cui L.9.390.000= per lavori a farsi e L.563.400 per somme a disposizione dell'Amministrazione per spese generali.



La detta perizia veniva approvata dal Provveditorato alle OO.PP. con nota 1/4/971 n°7525, stanziandosi in un ulteriore finanziamento di L.5.813.400=.

L'atto aggiuntivo per i nuovi lavori, affidati alla

CO.RE.FA., con gli oneri del contratto principale, del  
3/5/71 veniva registrato in Brindisi il 6/5/71 al  
n°956 mod.I°.

5) Somme autorizzate e quadro economico: con la approvazione da parte del Provveditorato della perizia suppletiva le somme autorizzate per i lavori in esame risultavano con il quadro economico come segue:

a) = importo lavori maggiorato giusto

contratto principale: L..... 77.453.900=

= importo lavori perizia suppletiva

giusto atto aggiuntivo: L..... 9.390.000=

In uno per lavori a mis. e Forfait: L. 86.843.900=

b) a disposizione dell'Amministrazione:

zione:

= per spese notarili: L. 100.000=

= per spese generali: 5.210.634=

= per allacciamenti: L. 500.000=

In uno: L..... 5.810.634=

TOTALE: L..... 92.654.534=  
=====

6) Ultimazione dei lavori: tenendo conto della sospensione, causata dall'approvazione della perizia suppletiva, dal 15/4/ al 10/5/1971 e della proroga di gg. 60 per l'esecuzione dei lavori suppletivi, i lavori hanno avuto termine giusta verbale in atti, il giorno 3/8/971 e quindi in tempo utile.

7) Conto Finale: è stato redatto dall'ing. Giovanni Roma in data 2/7/72 per l'importo, con l'aumento d'asta del 9,09%, di L.86.770.732,10, realizzandosi una economia rispetto alla somma autorizzata, di L.73.167,90.

8) Pagamento in acconto=credito dell'Impresa:

1'Impresa CO.RE.FA. su un importo totale di

L.86.770.732,10

è ricevuto dal 21/10/70 al 10/11/71

acconti per un importo complessivo: L. 81.050.000=

Residuo credito dell'Impresa sal=

vo risultanze del collaudo e revi=

sione contabilità: L..... 5.720.732,10

9) Assicurazione operai: la CO.RE.FA. ha assicurato i

propri operai contro gli infortuni sul lavoro con

L4I.N.A.I.L. di Brindisi con polizza n° 11661/3 conti=

nuativa.

10) Avvisi ad opponendum: l'Ente Gestore=dappichè i

lavori si sono svolti sull'area dell'Amministrazione=

non è provveduto a dar corso alla pubblicazione degli

avvisi a norma dell'art. 360 della Legge 20/5/865 e

questi sono stati sostituiti dalla dichiarazione, in

atti, della Direzione Lavori.

II) Cessione di credito=dichiarazione di non impedi=

mento: la Direzione Lavori, nella persona del dr. ing.

Giovanni Roma, con visto del Presidente dell'Ente Ge=

store,à attestato che nessuna cessione di credito è stata fatta e nè atti impeditivi a pagamento di crediti alla Impresa sono pervenuti alla Staz.Appaltante.  
CAP.II° 1) Oggetto del collaudo: lavori di costruzione di 3 palazzine a due piani fuori terra: piano rialzato e l° piano superiore; ogni palazzina è costituita da 4 alloggi. In complesso si sono realizzati 12 alloggi e vani legali n° 80 oltre 12 locali terreni di pertinenze con destinazione attrezzi agricoli. Il volume complessivo delle 4 palazzine risulta di mc. 7364.

Le opere sono state eseguite e valutate parte a misura: scavi strutture di fondazione fino alla quota meno 0,50 sotto l'estradosso del solaio formante piano calpestio del piano rialzato, e tutte le opere di sistemazione ~~all'esterna~~; a forfait o prezzo a corpo: tutte le opere occorrenti per dare i fabbricati completi in ogni loro parte e pronti all'uso con tutte le opere di impianto idrico fino al contatore dell'E.A.A.P., i pozzetti a sifone a piè delle colonne di scarico, completi di chiusini in ghisa.

2) Collaudatore e data di nomina: con nota n° 31991 di prot. del 20/12/72 l'Onorevole Provveditore alle Opere Pubbliche per la Puglia nominava il sottoscritto, ing. Michele Consiglio, collaudatore dei lavori di costruzione: alloggi 12 con pertinenza in n° 12 in Cellino

S.Marco(BR)per lavoratori agricoli dipendenti.

Legge:30/12/1960 n°1676.

3)Documenti richiesti alla Staz.Appalt.dal collaudatore,oltre quelli ricevuti dal Provveditorato, per lo espletamento dell'incarico:

a)relazione dell'Ing.nominato dalla Prefettura per il controllo delle opere in c.a.;

b)i certificati dei risultati delle prove sui materiali impiegati:calcestruzzo e ferro,rilasciati dal Laboratorio Uff.della Università di Bari;

c)i certificati liberatori degli Enti Sociali:I.A.I.L.= I.N.P.S.=I.N.A?M.=Cassa Edile ed Ente Scuola.

CAP.III°Verbale delle operazioni di collaudo:

1)le opere in conglomerato cementizio,semplice ed armato,per travi in fondazione ed in elevazione,pilastri,scale,sbalzi,solai sono state calcolate dall'ing. Pierfrancesco Pinto e dirette dall'ing.Giovanni Roma ed ispezionate dall'ing.Antonio Tafari.

2)Visita di collaudo:previo regolare avviso con note racc.prot.257/C,datate 16/5/73,al Dirigente l'Uff. del Genio Civile di Brindisi,al Presidente dell'Ente Gestore,all'Impresa CO.RE.FA la visita di collaudo alle costruzioni in oggetto in Cellino S.Marco per gli accertamenti tecnici:scavi,strutture di travi rovescio e pilastri in fondazione ed elevazione,terrazze,opere



in legno e ferro, impianti ecc. à avuto luogo il 23/5/73 con inizio alle ore 9 e termina alle ore 18 ed il successivo giorno per l'esame dei documenti amministrativi presso l'Uff. della Staz. Appaltante.

Sono intervenuti alla visita, oltre al sottoscritto collaudatore, estensore dell'atto unico di collaudo, i

Sigg/ri:

-dr. Ing. Antonio Longo, direttore Tecnico dell'I.A.C.P.;

-geom. Beniamino Olivieri, addetto alla contabilità;

-Ing. Sup. dr. Erminio Elia del Genio Civile di (BR);

-geom. Pio Carparelli Presidente dell'Impresa;

-geom. Donato Fanigliulo, tecnico dell'Impresa.

3) Risultanze della visita: con la scorta degli atti tecnici amministrativi il sottoscritto collaudatore à proceduto all'esame delle opere in fondazione ed in elevazione, a numerosi riscontri delle dimensioni delle opere stesse. Dagli operai della Impresa à fatto eseguire n°3 scavi-uno per ogni palazzina- a ridosso dei muri portanti di prospetto, ma dalla parte verso l'interno, e si precisa:

per la palazzina A a ridosso del muro con esposizione di ponente sotto il vano dell'alloggio di testata, con orientamento ad ovest;

per la palazzina B, a ridosso del muro, con esposizione di levante, sotto il vano dell'alloggio di testata, con

orientamento a sud;

per la palazzina C, a ridosso del muro, con esposizione di pónente, sotto il vano dell'alligato di testata con orientamento ad ovest.

Detti scavi sono stati eseguiti fino a raggiungere il piano di sedime delle strutture di fondazione, che sono travi, a T rovescio, allo scopo di accertare e verificare come in fatto il sottoscritto à accertato e controllato;

=la natura del piano di sedime e delle strutture di portanti di fondazione, in calcestruzzo cementizio armato, risultando: un banco di argilla misto a terreno vegetale, di origine quaternaria, e travi in c.a. rovescio;

=l'alt. degli scavi, in sezione ristretta, valutati a misura fino alla quota 0 delle opere, valutate a corpo;

=le alt. effettive delle travi rovescio nella loro composizione: parte inferiore e testa (0,35 0,55), costruite per una migliore ripartizione <sup>dei carichi</sup> e maggior stabilità dell'edificio;

=l'alt. delle strutture in muratura di pietra e lo strato di asfalto per impermeabilizzazione tra le strutture di fondazione e quelle di fondazione;

=l'alt. del vespaio in pietrame calcareo informe e lo spessore del massetto di sottofondo alla pavimentazio-

ne in pietrini, con malta bastarda.

Ha fatto eseguire inoltre: un saggio sulla muratura di prospetto sud della palazzina C, dello spessore di cm.40, nell'alloggio di testata ovest, per accertare se la cortina esterna, in carparo ed in laterizio, fosse rinziata con malta cementizia prima dell'esecuzione della cortina interna di tufo, e protetta da uno strato di cartone catramato e pannelli di lana di vetro, dello spessore di cm.4.

Ha controllato: a) il funzionamento degli impianti: elettrico idrico e fognante nonché tutti gli elementi igienici sanitari; b) le opere in legno, nelle luci, negli spessori dei telai, nella natura del legname adoperato; c) le dimensioni dei pavimenti e dei solai della palazzina ~~A~~ e del tappetino bitumato per la sistemazione di area davanti ~~in~~ dietro la palazzina A.

Le opere verificate e controllate, valutate a misura risultavano rispondenti a quelle riportate nel registro di contabilità e quelle valutate a forfait, rispondenti alle prescrizioni di Capitolato.

Ultimate le operazioni il sottoscritto collaudatore dava ordine al tecnico della Impresa per il ripristino delle opere alterate per i saggi praticati.

CAP.IV°RILIEVI:

i 12 alloggi, risultano abitati dal luglio 1973.

Gli allacciamenti ai pubblici servizi:acqua e luce risultano eseguiti; gli scarichi di fognatura invece vanno a raccogliersi in una grande fossa settica del volume utile di circa mc.270:costruita detta fossa settica dalla Impresa CO.RE.FA.tra le opere oggetto della perizia suppletiva.

Le sistemazioni esterne:pavimentazione in pietrini; marciapiedi cordonati che circondano le palazzine; le strade di accesso alle palazzine con tappeti bitumati;

la limitazione della zona adibita a giardinaggio e quella adibita a parcheggio:il tutto risultando definitivamente eseguito.

Si accede al lotto di case,costruite,dalla Provinciale S.Pietro Vernotico Cellino S.Marco.

Secondo il parere del sottoscritto collaudatore le opere eseguite dalla Impresa CO.RE.FA.con materiali di prescrizione tecnica== come rilevasi anche dai risultati ottenuti sulle prove a compressione e trazione del calcestruzzo cementizio e del ferro, giusta certificati del Laboratorio Uff.dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni della Università di Bari,rilasciati in data 7/4/73 n°I369I/A/I e I369I/A



e 20/4/973 n°3237/B== danno piena agibilità e funzionalità agli alloggi e loro pertinenze.

Si osserva inoltre dal collaudatore:

1) che, allo stato, n°II dei 12 assegnatari, senza alcuna autorizzazione d'aparte dell'Ente Gestore; hanno praticato, nell'ambiente del locale deposito attrezzi agricoli, nel muro parallelo a quello di prospetto, un boccaporto, con taglio a forza del muro, si da accedere nell'interspazio tra il piano di campagna e l'intradosso del solaio che forma piano di calpestio del vano sovrastante, del piano rialzato dell'alloggio, ed hanno scavato l'intero spazio per circa m.1 si da ottenere un seminterrato per uso deposito legna o cantina.

Questa innovazione è creata, una pertinenza comoda all'alloggio, ma è necessario per la stabilità che le spallette dei boccaporti vengano consolidate da stipiti in calcestruzzo cementizio e da architravi in ferro.

2) Il proprietario Salice Vito dell'immobile, sito lungo il confine di levante dell'area su cui sorgono le palazzine in esame dell'Amministrazione dei LL.PP., ha praticato nel suo muro finestre, finestroni alla romana con vedute dirette ed anche un grande portone di ingresso nel suo stabile, creando servitù di af=

faccio e di transito, arbitrariamente, sull'area di esclusiva proprietà dell'Amministrazione dei LL.PP. Segnalazione questa che va diretta all'Uff. Patrimoniale dell'Ente Gestore.

---

*[Handwritten signature]*

CAP.V°

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Il collaudatore, premesso quanto innanzi, visto il verbale di visita e considerato:

che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto, redatto dall'Uff. Tecnico dell'I.A.C.P. e secondo quanto stabilito nella perizia suppletiva, redatta dal Direttore Lavori, dr. ing. Giovanni Roma, approvata dal Provveditorato OO.PP. di Bari, e trovansi in buone condizioni di manutenzione e conservazione in quanto sono stati impiegati materiali di prescrizione;

che per quanto non è più ispezionabile o non è stato ispezionato, la Direzione Lavori e l'Impresa assicurano la perfetta rispondenza tra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati;

che in seguito ai riscontri effettuati ed alla revisione della contabilità, non si sono rilevate discordanze degne di note, tra le opere eseguite e quelle contabilizzate, per cui il conto finale--tenendo calcolo inoltre dei lavori eseguiti dalla Impresa CO.RE. FA. per l'allacciamento idrico provvisorio prima della consegna degli alloggi ai destinatari, giusta fattura, datata 24/II/72, vistata dalla Direzione Lavori di L.383.884-- può essere confermata come segue:

=importo lavori, eseguiti giusta contratto principale reg. in Brindisi il 27/4/70 al n°780 mod. I° ed atto aggiuntivo reg. il 6/5/71 n°956 mod. I°: L..... 86.770.732,10  
=importo lavori allacciamento idrico giusta fattura alligata: L..... 383.884=

Ammontare dei lavori: L..... 87.154.616,10

importo degli accanti ricevuti dalla Impresa dal 21/10/70 al

10/11/71: L..... 81.050.000=

Credito residuale della Impresa: L. 6.104.616,10;

che non risultano notificati alla Staz. Appaltante atti di cessione di crediti della Impresa, nè atti impeditivi a pagamento di somme, spettanti alla Impresa;

che l'Impresa CO.RE.PA. deve ritenersi, per i lavori in oggetto, in regola coi versamenti dei contributi agli Enti Sociali: giusta i certificati liberatori alligati:

=dell'I.N.A.I.L. del 7/10/72 prot. 11661/3 b.a.;

=dell'I.N.P.S. del 27/9/72 prot. 550/8019/43;

=dell'I.N.A.M. del 18/9/72 prot. 10490/18;

=dell'Ente Scuola e Cassa Edile del 31/10/72

prot. 3887/4649: a firma dei rispettivi Direttori

Provinciali;

Iscritto Albo Collaboratori Min.  
Stato 11.11.1972 prot. 1579  
Div. IV° Sez. 2°

certifica

che i lavori tutti eseguiti dalla Coop.CO.RE.FA.  
di Fasano sono collaudabili come in effetti col  
presente atto collauda e liquida il credito residua-  
le della Impresa in L.6.104.616,10=, che può pagarsi  
alla Impresa salvo l'approvazione del presente atto.

add: 4/6/1973

*firmati* per la Direzione Lavori

(dr.ing. Antonio Longo)

l'addetto alla contabilità

(geom. Beniamino Olivieri)

il Funzionario del G.C. di Brindisi

(Ing. Sup. Erminio Elia)

il Presidente della CO.RE.FA.

(geom. Pio Carparelli)

il tecnico della Impresa

(geom. Donato Finigliulo)

il collaudatore estensore

(dr.ing. Michele Consiglio) prof. pens.

*C. C. all'originale  
14/6 Il Collaudatore  
73 Ing. Michele  
Consiglio*

iscritto Albo Collaudatori Mini-  
stero LL.PP. 16/7/57 prot. 15779  
Div. IV° Sez. 2°